SABATO 24 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 39 N. 124

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati, legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili, L. 1.50; Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

In attesa dell'apertura della XXVII Legislatura

I preparativi per la solenne cerimonia ultimati

Il concetto fondamentale della riforma della Milizia

La "toilette „ di Montecitorio

ROMA, 23, notte (per telefono):

Montecitorio è completamente trasformato I corridoi, le scale, l'aula parlamentare hanno compiuto la loro toilette. Nell'aula, al centro ,al posto del banco del Governo, è stato eretto il trono sormontato dalla corona reale e da un baldacchino sormontato pur esso da una piccola corona reale. Montecitorio è divenuto una magnifica serra di piante e di fiori messe a disposizione dal Comune di Roma.

Oggi, prima di mezzogiorno, la posta della Camera dava presenti a Roma 450 deputati. Quasi tutti si sono recati a ritirare i biglietti per la seduta inaugurale.

I corridoi di Montecitorio erano oggi tutto il giorno affollati.

Fin da stamane i deputati hanno visitato l'interno dell'aula.

Nel pomeriggio sono arrivati altri deputati della minoranza, fra cui i socialisti; i quali pur non partecipando alla seduta reale, non vogliono perdere lo spettacolo imponente anche all'esterno per la cerimonia di domani.

Un inconveniente che si presenta ai deputati è causato dall'enorme difficoltà di trovare alloggi, perchè gli alberghi, causa la presenza in Roma dei vari pellegrinaggi, sono tutti occupati.

Pare che la questione degli alloggi per i rappresentanti, che fu già oggetto di studi da parte dei passati Ministeri, sarà risolta dal Governo Nazionale.

Sono giunti a Roma stamane il Conte di Torino, il Principe di Udine e il Duca delle Puglie.

Anche stamane, proveniente da Milano, è giunta a Roma donna Rachele Mussolini con i figli e il fratello del Presidente, comm. Arnaldo, i quali sono venuti a Roma per assistere alla seduta inaugurale della legislatura.

Nell'aula, e precisamente sotto il trono reale, è stato posto un dispositivo radiotelefonico in modo che il discorso del Re possa essere udito anche da chi non è presente alla cerimonia.

Gli addobbi sono dappertutto magnifici. Un grande tappeto viene steso fino all'aula.

Il palazzo di Montecitorio è stato preso in consegna ieri sera dalla Questura che ha l'incarico diretto del servizio di Pubblica Sicurezza.

Domattina verranno stesi i cordoni.

La Regina con la principessa Mafalda si recherà per la scala di sinistra nella sala apposita che è stata anche essa addobbata con fiori e piante a profusione. Un tappeto orientale a ricchissimi fiorami è disteso dall'ingresso fino al fondo della vastissima sala.

La cerimonia, alla quale domani assisteranno tutti i deputati ad eccezione dei tre gruppi socialisti e dei repubblicani, avrà inizio alle ore 10.30 precise. Dopo che il Re avrà letto il discorso della Corona, il Presidente del Consiglio dichiarerà apert ala ventisettesima Legislatura in nome di S. M. il Re e quindi farà l'appello dei deputati per il giuramento.

* * *

A proposito della riforma che si sta studiando per la Milizia Nazionale, il «Giornale d'Italia» scrive che una questione delicata e complessa dalla Commissione è stata pazientemente risoluta; essa è quella della parificazione dei gradi. Lamentavano molti ufficiali che venivano dalla faticosa ed aspra carriera militare, che nella gerarchia della Milizia dovessero salutare come generali loro antichi sottotenenti. A questa improvvisazione gerarchica si provvederà con norme definitive.

Gli ufficiali della Milizia non potranno nella Milizia stessa avere un grado superiore di più di uno di quello che avevano nell'Esercito. A chi, ad esempio, era capitano, sarà consentito di essere maggiore e nulla più.

Ci sono però dei casi eccezionali, come quello del generale Balbo, che saranno rispettati; ma un simile caso non infirma la bontà della riforma alla quale dar maggiori garanzie la nomina che deve avvenire per decreto reale controfirmato dal Ministro della Guerra, il quale verrà ad essere così l'unico disciplinatore della gerarchia della Milizia.

A proposito dell'"Inquadramento„

ROMA, 23.

Molti giornali pubblicano notizie sul progettato inquadramento della Milizia con l'Esercito. Tali notizie non sono assolutamente autorizzate e spesso sono tendenziose. Il Comando della Milizia e lo Stato Maggiore dell'Esercito mantengono il più scrupoloso riserbo sull'argomento ed i particolari pubblicati sono quindi dovuti ad induzioni e fantasie giornalistiche.

La questione del Giubaland di imminente soluzione

ROMA, 23.

Come risultato dei negoziati diretti tra l'on .Mussolini ed il signor Mac Donald, è stato deciso di concludere un accordo circa il Giubaland sulle basi poste dal senatore Scialoia e da Lord Milner. Esperti italiani saranno invitati immediatamente a Londra per stabilire le relative clausole dell'accordo.

LONDRA, 23.

L'Agenzia «Reuter» annunzia che è imminente la pubblicazione simultanea a Londra e a Roma di una nota concernente il Giubaland.

Dimissioni di Commissari aggiunti eletti deputati.

TORINO, 23.

Gli on. Capitano medaglia d'oro Bruno Gemelli e comm. Orazio Pedrazzi hanno rassegnato a mezzo lettura al Regio Commissario Barone Lavia le dimissioni da commissari aggiunti nella Amministrazione straordinaria del Comune in conseguenza della loro nomina a deputati al Parlamento.

Il R. Commissario barone Lavia accettando le dimissioni, ha espresso in una riunione dei commissari municipali il rammarico suo e dei colleghi per l'allontanamento dei due commissari e li ha ringraziati per la collaborazione datagli e per l'opera da essi prestata a vantaggio del Comune.

L'arresto del presunto uccisore del fascista Tizzoni.

GINEVRA, 23.

Incaricata dal Dipartimento di giustizia e polizia di Berna, la polizia ginevrina ha arrestato l'ex sindaco di Cureggio (Novara) Vincenzo Camporini accusato dell'uccisione del fascista Tizzoni avvenuta il 6 aprile scorso. Lo arrestato si protesta innocente.

LA FINE DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 23.

Stamane alle 10. sotto la presidenza di S. E. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i suoi membri eccetto l'on. Federzoni, ministro delle Colonie. Era pure presente il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

PER IL COMMERCIO FIUMANO.

Dopo l'estensione a Fiume della legislazione a Fiume della legislazione doganale italiana nonchè la tariffa dei dazi doganali, non pochi desideri del commercio locale hanno in tale contingenze potuto essere accolti, con grande larghezza di criterio mercè provvedimenti d'indole amministrativa. Un desiderio vivissimo però dei traffici fiumani, è rimasto insoddisfatto, cioè quello che mira ad ottenere il preesistente trattamento doganale per le merci che risultassero spedite prima della firma dello accordo di Roma ovverossia in epoca per la quale è escluso ogni e qualsiasi intento di speculazione da parte del commercio. E poichè tale provvedimento riesce di vantaggio ai commercianti ed industriali del luogo che più hanno risentito dell'improvvisa esplicazione dei nostri dazi doganali, il ministro delle Finanze propone e il Consiglio approva uno schema di decreto che consente i preesistenti trattamenti doganali per le merci trovantisi nelle indicate condizioni, autorizzando anche il rimborso dei maggiori diritti eventualmente percepiti sulle merci spedite alla data suaccennata è già sdoganate.

Ordinamento dell'Amministraz. ferroviaria nel Ministero delle comunicazioni

Su proposta delministro Ciano, il Consiglio, dopo ampia discussione approva uno schema di decreto dell'ordinamento dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. A tale amministrazione presiede il ministro delle Comunicazioni assistito da un Consiglio d'Amministrazione e coadiuvato da un Direttore generale. I consiglieri di amministrazione e il direttore generale sono nominati con decreto reale su proposta del ministro delle Comunicazioni sentito il Consiglio dei ministri e non possono essere rimessi nè sospesi dallo ufficio che con decreto reale motivato su proposta dello stesso ministro delle Comunicazioni e udito il Consiglio dei ministri. Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal ministro delle Comunicazioni o per sua delegazione dal sottosegretario ed è composto di dieci consiglieri e cioè:

Comma a) Del direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

Comma b) Di due funzionari scelti nel personale delle Ferrovie dello Stato.

c) Di tre funzionari dello Stato dei quali uno in rappresentanza del ministro delle Finanze uno dell'avvocato generale erariale ed uno del ministro dei LL. PP.

Comma d) Di quattro membri scelti tra i cittadini non funzionari che abbiano dato prova di alta capacità tecnica ed amministrativa. I consiglieri di cui ai punti b) e c) durano in carica sei anni e non possono essere riconfermati. Gli altri del punto d) durano in carica sei anni e non possono essere riconfermati. Però dopo il primo triennio si rinnovano per la metà mediante sorteggio e quando la nomina sia avvenuta nel corso dell'anno, la sua decorrenza è prorogata al primo gennaio successivo alla data della nomina stessa. Tranne i consiglieri appartenenti al personale ferroviario, che continueranno nel loro ufficio, gli altri funzionari all'atto della nomina cessano di appartenere alle rispettive Amministrazioni, ma il tempo trascorso nel nuovo ufficio è computato per gli effetti della legge sugli avanzamenti e sulle pensioni. Al Consiglio di Amministrazione è aggregato un segretario da nominare con decreto del ministro delle Comunicazioni scelto tra i funzionari dell'Amministrazione ferroviaria.

Con decreto reale su proposta del ministro delle Comunicazioni e di concerto con quello delle Finanze, sentito il Consiglio dei ministri saranno stabiliti lo stipendio e le indennità del Direttore generale e dei consiglieri di Amministrazione, ed eventualmente dei vice direttori generali, o direttori aggiunti. Il decreto si occupa poi del funzionamento, della competenza del Consiglio di amministrazione, delle incompatibilità dei consiglieri e del direttore generale che fra altro non può essere deputato al Parlamento.

Per lo studio delle questioni di speciale importanza, il Consiglio potrà nominare nel suo seno, particolari commissari. Su ogni argomento da trattarsi riferirà un consigliere di volta in volta incaricato dal Presidente. Il decreto poi determina i poteri e le facoltà del direttore generale fatta eccezione per quanto riguarda il servizio delle nuove costruzioni ferroviarie devoluti ad ogni effetto al ministro delle Comunicazioni.

Il decreto infine contiene norme circa la dichiarazione di pubblica utilità la urgenza e l'indifferibilità dei lavori occorrenti sulle ferrovie esercitate dallo Stato. Sono mantenuti in vigore in quanto non siano modificati o comunque incompatibili colle disposizioni del presente decreto le leggi, e i decreti concernenti l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

I MATERIALI RESIDUATI DALLA GUERRA.

Il Consiglio poi decide il passaggio al Ministero della Guerra della gestione della liquidazione dei materiali residuati dalla guerra già attribuita al Commissario delle Ferrovie dello Stato. Il provento della liquidazione sarà dal Tesoro iscritto nel bilancio della Guerra per acquisto di materiale degli orfani di guerra e delle Associazioni mutilati, combattenti e famiglie di Caduti. La liquidazione di tutto il materiale sarà eseguita per mezzo di aste pubbliche regionali.

Sono quindi presi altri provvedimenti su proposta del ministro delle Comunicazioni.

ALTRE RIDUZIONI PEL TRASPORTO DEI VINI.

Il Consiglio indi delibera che per il trasporto dei vini dalla Sicilia(dalle Puglie e dalla Calabria, venga accordata la riduzione ferroviaria del 50 per cento fino al 31 dicembre 1924.

AFFARI VARI.

Sono poi deliberati vari affari della Presidenza, degli Interni degli Esteri e delle Colonie fra questi norme e disposizioni per gli uffici provinciali incaricati di vigilare sull'applicazione della legge sul collocamento degli invalidi di guerra.

Norme per i concorsi a cattedre nelle Scuole medie all'estero e provvedimenti per il personale di dette scuole. Norme relative alla riforma delle circoscrizioni circondariali e limitazione delle circoscrizioni elettorali provinciali. Schema di decreto riguardante le scuole convitto per infermieri, professionali.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

Il ministro on. Gentile propone ed il Consiglio approva il testo unico delle disposizioni dell'Istituto di soccorso «Giuseppe Kirner» .Un altro provvedimento approvato dal Consiglio riguarda gli assegni spettanti al personale delle Scuole medie regificate delle Nuove Provincie che sono sottoposti anche essi alla comune disciplina. Infine il ministro presenta al Consiglio, che lo approva, un decreto che riordina il Comitato nazionale della storia del Risorgimento. Il provvedimento vivamente atteso nell'interesse degli studi storici non si limita ad aumentare il numero dei componenti degli studi storici, non si limita ad aumentare il numero dei componenti del Comitato che è elevato a 25, ma a meglio disciplinare le attribuzioni e i fini cui esso è inspirato al proposito di imprimere al Comitato un nuovo impulso e a rendere l'Opera più intensa ed efficace per ottenere lo scopo.

Il provvedimento oggi approvato accresce i mezzi finanziari posti annualmente a disposizione del Comitato raddoppiabile.

NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.

Su proposta del ministro Guardasigilli on. Oviglio, il Consiglio approva i seguenti affari:

norme per la modificazione degli uffici di Pretura nei Comuni sedi di più mandamenti;

disposizioni circa il contributo personale alla Cassa di Previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari;

norme circa l'esercizio delle attribuzioni conferite alla Corte di Cassazione del Regno relativamente alla sistemazione provvisoria dei servizi giudiziari di Fiume.

Inoltre il Consiglio delibera su alcuni «exequatur» e sul movimento dei magistrati.

LAVORI PUBBLICI.

Su proposta del ministro on. Carnazza sono approvati i seguenti provvedimenti:

proroga al 31 luglio 1924 dei termini per l'elezione dei Consigli di disciplina del personale ferroviario e delle tranvie concesse;

disposizioni per l'assegnazione dei fondi per sussidi straordinari da concedersi per l'anno 1924 alle aziende esercenti ferrovie e linee extra-urbane di traffico e navigazione interna;

disposizioni in materia di elettrificazione di ferrovie in regime di concessione e delle tranvie extra-urbane;

contributo straordinario nelle spese di manutenzione delle strade nelle Nuove Provincie;

stanziamento di un fondo di 45 milioni per speciali lavori ferroviari sulle linee dei compartimenti di Venezia e Trieste.

CREDITO FONDIARIO. AGLI INVALIDI DI GUERRA RURALI

Su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, il Consiglio approva uno schema di decreto contenente norme intese a facilitare agli invalidi di guerra contadini l'acquisto di piccoli appezzamenti di terra.

Lo schema di decreto si basa sui seguenti punti:

1) Destina senz'altro una parte delle somme da stanziare nel bilancio dello Stato per contributi (fino al 2.50 per cento) nel pagamento degli interessi sui mutui per i fini di cui sopra, tra i quali è anche la costituzione della piccola proprietà coltivatrice e la concessione di un contributo un po' più notevole (3.50 per cento) della somma mutuata sulla annualità comprensiva di interesse e ammortamento diretto a favorire l'acquisto di un piccolo podere da parte degli invalidi rurali.

2) Obbliga gli Istituti di credito che saranno autorizzati a valersi delle disposizioni del decreto surripetuto a riservare una parte delle somme da essi destinate alla concessione dei mutui ipotecari di cui al decreto medesimo per la concessione dei mutui a favore degli invalidi rurali e a concedere tali mutui fino a tutto il valore di stima del fondo.

3) Chiama l'Opera Nazionale dei Combattenti e l'Opera Nazionale degli Invalidi a dare anche esse un contributo simile in misura, però minore (0.75 per cento per ciascuna).

Lo schema di decreto fissa alcune necessarie condizioni per la concedibilità dei benefizi da esso portati disponendo:

a) che l'invalido sia lavoratore agricolo e coltivatore diretto della terra ed appartenga a famiglia di lavoratori agricoli o di coltivatori diretti della terra;

b) che il valore di stima del fondo non superi le lire 20.000;

c) che l'ammontare complessivo della somma da destinare ai mutui per gli invalidi rurali non superi i 15 milioni.

Con altro decreto saranno fissate le modalità per la scelta degli invalidi da ammettere ai benefici in parola.

PROVVEDIMENTI DELL'AMM.NE NELL'ECONOMIA NAZIONALE.

Su proposta del ministro on. Corbino vengono poi approvati i seguenti affari:

schema di decreto per il riordinamento della miniera erariale di Idria;

estensione alle Nuove Provincie delle leggi sui contratti di impiego privato;

modificazioni al titolo terzo della legge 21 maggio 1921 sulla pesca e pescatori.

DISEGNI DI LEGGE DA PRESENTARSI AL PARLAMENTO

Il Consiglio delibera la presentazione al Parlamento di numerosi disegni di legge tra cui i seguenti:

riabilitazione degli invalidi di guerra;

repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di laurea, uffici, titoli e dignità pubbliche;

elevazione della misura minima e massima delle pene della multa e del l'ammenda;

ordinamento della professione di avvocato;

unificazione delle leggi minerarie;

riforma della legge sulle privative industriali;

norme per l'impiego dei gas tossici;

norme per l'iscrizione, per gli esami e per la disciplina nei regi istituti nautici;

norme per le pensioni e gli indennizzi di licenziamento agli operai della Guerra e della Marina ecc.

Avendo esaurito l'ordine del giorno, il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 13.

Notizie brevi

E' APERTO UN CONCORSO per esami a 14 posti di sottotenente nel Corpo delle Capitanerie di porto.

I CAVALIERI DEL LAVORO sono giunti a Cortina d'Ampezzo festeggiatissimi e si accingono a visitare le Dolomiti.

LA SQUADRA INGLESE del Mediterraneo parte stamattina da Malta per fare un crociera di sei settimane. Essa visiterà i porti dell'Egitto e della Grecia.

IL PREMIO di 150 mila lire pel tiro al piccione è stato disputato a Rapallo. E' riuscito vincitore con 21 piccioni su 21 il nobile Federico Badini di Cremona, il secondo premio è stato assegnato al marchese Strozzi di Firenze con 20 piccioni su 21; il terzo premio al signor Coppè, messicano, con 19 su 20. Seguono altri 11 tiratori classificati alla pari.

A BUENOS AYRES in onore delle personalità italiane partecipanti alla crociera dell'Italia nell'America Latina, il ministro della Marina ha offerto un banchetto al quale sono intervenuti numerose le notabilità e autorità argentine e della Colonia Italiana. Durante il banchetto sono stati pronunciati brindisi inneggianti alle due nazioni.

LA CONFERENZA DELL'EMIGRAZIONE

MOLTE E IMPORTANTI PROPOSTE ITALIANE APPROVATE

ROMA, 23.

La prima Commissione (igiene e trasporti) della Conferenza internazionale della emigrazione e immigrazione ha preso notizia stamane della risoluzione concordata ieri da una Sottocommissione sulla proposta della Delegazione italiana circa l'assistenza degli emigranti contro i rischi del viaggio.

La risoluzione, che avvicina le tesi italiana, spagnola, inglese e francese, è stata approvata all'unanimità.

Si è quindi iniziata la discussione sulla mozione italiana per un codice sanitario internazionale di emigrazione.

Nella discussione è intervenuto il Presidente della Conferenza, De Michelis, il quale, con una comunicazione vivamente applaudita, ha chiarito i termini della questione che è stata così appoggiata da tutti ed approvata alla unanimità.

Il delegato italiano ha quindi riferito sulla proposta di accordi eventuali in vista di stabilire l'utilizzazione reciproca dei servizi sanitari e di assistenza agli emigranti a bordo di navi trasportanti emigranti di diverse nazionalità. Questa proposta è stata abbinata all'altra spagnola sulle misure per regolare la relazione fra i funzionari di differenti paesi che si imbarcano sulla stessa nave o che intervengano alla partenza. La discussione si è svolta sulla opportunità di evitare che fra commissari diversi propri delle diverse nazionalità degli emigranti imbarcati sulla stessa nave, possano nascere conflitti di attribuzioni.

Date le tesi in contrasto si è addivenuti alla nomina di una Sottocommissione per la relazione di una formula concordata.

Pure ad una Sottocommissione è stata rinviata, appena deliberata, una proposta italiana sull'organizzazione sanitaria delle navi destinate al trasporto degli emigranti.

La seconda Commissione (asssistenza dell'emigrante) ha approvato stamane su proposta italiana la istituzione di asili alle frontiere per le famiglie degli emigranti.

Si è discusso sulla proposta spagnola per la sorveglianza esercitata dalle autorità rispettive di differenti paesi dove la nave approva, allo scopo di assicurare agli emigranti il trattamento che è loro dovuto.

Il voto è stato rinviato a domani e si è iniziata la discussione sulla proposta della delegazione italiana relativa alla cooperazione, mutualità, assistenza e previdenza sociale degli emigranti.

Su questa interessante questione che riguarda l'elevazione morale ed economica dei lavoratori emigranti, si è impegnata una viva discussione sì che è parso opportuno rinviare lo studio approfondito del problema ad una Sottocommissione incaricata di concordare u ntesto da sottoporre alla sezione in seduta plenaria.

La Sottocommissione ha iniziato oggi il suo lavoro.

La terza Commissione della Conferenza (collocamento e collaborazione) ha discusso stamane la proposta della delegazione messicana per la creazione di carte di identità per gli emigranti, valevoli per tutti i paesi.

La proposta tenderebbe a sostituire il passaporto con la carta di identità e ciò solleva il contrasto di parecchi delegati che si spiega anche su altri dettagli della proposta del Governo messicano.

Si è stabilito di rinviare la questione all'esame di una Sottocommissione che ha riferito poi subito in seduta plenaria, su una formula adottata dalla Commissione.

La Commissione è poi passata alla discussione della proposta italiana abbinata con una analoga spagnola sulla uniformità e semplificazione dei passaporti e dei visti consolari. Dopo animata discussione la proposta è approvata all'unanimità.

La quarta Commissione della Conferenza (principi informatori dei trattati di emigrazione) ha approvato un notevole gruppo di proposte italiane: quella sulla eguaglianza di trattamento fra i lavoratori stranieri e nazionali in materia di riparazione degli infortuni sul lavoro; quella sulle misure per garantire la continuità dell'assicurazione sociale ai lavoratori impiegati alternativamente o successivamente in due o più paesi; quella sulla cooperazione dei servizi per il pagamento delle rendite derivanti dalle assicurazioni sociali di un paese ai beneficiari residenti in altro paese e infine quella dell'ammissione degli operai stranieri alle Commissioni di conciliazioni ed arbitrato.

Su questo gruppo di questioni miranti alla collaborazione dei servizi nei vari paesi per l'assistenza del lavoratore straniero in materia di assicurazioni sociali, problema quanto mai importante per il trattamento degli emigranti, la Commissione ha preso atto, approvandole all'unanimità, delle risoluzioni adottate sulla proposta italiana dalle varie sottocommissioni che ne avevano discusso stamane.

Altra mozione interessantissima approvata nella seduta di oggi dalla quarta Commissione è quella sui principi fondamentali degli accordi internazionali in materia di colonizzazioni, proposta anche questa italiana.

E' degna di nota l'accoglienza unanime vuta dalla Commissione dal principio della collaborazione tra i paesi di scarsa popolazione e i paesi di alta pressione demografica per lo sbocco di forzo di lavoro tecnicamente organizzate verso terre non ancora coltivate.

Si è approvato il principio di favorire questa collaborazione e di garantire le condizioni dei coloni rispetto alle imprese colonizzatrici con misure varie che il progetto di risoluzione approvato stabilisce.

E' questo uno dei risultati più notevoli dei lavori finora compiuta dalla Conferenza.

Il concorso ginnico interfederale a Firenze

FIRENZE, 23.

Questa mattina nel campo dello corso alle Cascine, assiepato da una folla immensa, composta nella maggior parte da squadre di ginnasti e di atleti, sono iniziate le gare del dodicesimo concorso ginnastico inter-federale.

A presidente della giuria è stato nominato il generale Balbo.

Le gare di stamane fanno parte del primo gruppo e ad esse partecipano gli esploratori, squadre militari, della Milizia, dei premilitari, dei Balilla, degli avanguardisti, dei pompieri e di militi delle pubbliche assistenze.

La gara di dieci chilometri di marcia (campionato militare) ha dato i seguenti risultati: 1) Maccari del Corpo d'Armata di Firenze; 2) Vella della Regia Guardia di Finanza; 3) Morrobu del Corpo d'Armata di Torino; 4) Arini del Corpo d'Armata di Trieste; 5) Vigoniglo del Corpo d'Armata di Bologna; 6) Bianchi del Corpo d'Armata di Firenze.

Contemporaneamente allo svolgersi di questo campionato, hanno avuto luogo le eliminatorie fra i partecipanti alla gara di salto in alto (campionato militare). Ecco il risultato di questa gara: 1) Palmieri Giuseppe della Divisione Militare di Ancona, metri 1.75; 2) Nichicchi Ettore della Divisione Militare di Roma, metri 1,73; 3) Anzani Angelo del C.C. R.R. di Torino, m. 1.60; 4) Verdi della Divisione Militare di Bologna, m. 1.58; 5) Bianchini Guido della Divisione Militare di Genova, m. 1,55;

Salto in lungo (campionato militare). Primo in questa gara è risultato Mantelli Giuseppe della Divisione Militare di Roma con m. 6.40. Gli altri seguono in questo ordine: 2) Di Blas Alfredo del Corpo d'Armata di Torino, m. 5.59; 3) Penna Giovanni del Corpo d'Armata di Torino m. 5.57; 4) Siracusa Salvatore del Corpo d'Armata di Napoli m. 5,53; 5) Di Cesare del Corpo d'Armata di Napoli m. 5.51; 6) Reina Felice dei R.R. C.C. di Torino m. 5.48.

Nel pomeriggio sono continuate le gare. L'inizio e la cessazione delle gare sono annunziate, tanto al mattino che al pomeriggio, alla cittadinanza con colpi di cannone.

Stasera la città è imbandieratissima. Le varie squadre di ritorno dalle Cascine girano le vie principali al canto di inni patriottici.

Alle ore 21 ha avuto luogo al Politeama Fiorentino una serata di gala in onore dei ginnasti convenuti a Firenze con la rappresentazione dell'«Isabeau» a cui hanno assistito tutte le autorità cittadine.

IL CONFLITTO germano-russo non è stato appianato; la conferenza ferroviaria germano-russa non può esser tenuta. Oggi la delegazione tedesca torna a Berlino.

Il colloquio Poincarè-Herriot

PARIGI, 23.

Il ministro degli affari esteri comunica la nota seguente: Il Presidente del Consiglio, Poincarè, ha ricevuto questa mattina, alle 10.30, il signor Herriot con il quale si è intrattenuto sugli affari in corso. Lasciando il Quay d'Orsay il signor Herriot, cedendo alle insistenze dei giornalisti, ha dichiarato che non potova fornire alcuna notizia sul suo colloquio col Presidente del Consiglio aggiungendo che gli sembrava corretto di lasciare al sig. Poincarè il compito di fare un comunicato alla stampa nel caso in cui fosse da lui giudicato opportuno.

Il deputato del Rodano ha confermato che riparte questa sera per Lione per assistere alla sessione del Consiglio generale. Egli non ritornerà a Parigi prima di giovedì o venerdì della settimana prossima. Dal suo canto il signor Poincarè si è rifiutato di fare altro comunicato oltre la nota ufficiale.

L'Assemblea greca e la questione di Koritza

ATENE, 23.

L'Assemblea h adiscusso lungamente l'interpellanza presentata per attirare l'attenzione del Governo circa l'attribuzione all'Albania da parte della Conferenza degli ambasciatori di 14 villaggi nella regione di Koritza, occupata dai greci dal 1913. I deputati che hanno presentato l'interpellanza hanno pregato il Governo di non tenere conto della decisione della Conferenza degli ambasciatori come già ha fatto la Serbia. Molti deputati esortano il Governo a protestare in quanto la Conferenza degli ambasciatori aveva riconosciuto come greca tutta la parte del nord dell'Epiro e precisamente anche la regione di Koritza, ma in un secondo tempo le grandi potenze hanno cambiato idea in seguito alla restaurazione di Costantino. Il ministro degli affari esteri Roussos ha dichiarato che il Governo ha già fatto pratiche per domandare la revisione di tale decisione. Il ministro ha assicurato nello stesso tempo che la Grecia desidera di avere rapporti amichevoli con l'Albania.

Il ministro della Guerra, Condylis ha dichiarato che sebbene il Governo sia rammaricato per la decisione presa dalla Conferenza degli ambasciatori la Grecia non può intervenire poichè essa desidera avere relazioni amichevoli con la Albania. Il Presidente del Consiglio ha detto che la questione è internazionale e che per questo fatto la Grecia è obbligata ad attendere la decisione delle potenze alleate, e a proclamare in ogni caso le sue intenzioni pacifiche. Nondimeno, ha concluso Papanastasiou, il Governo farà tutto il possibile per salvare i villaggi della regione di Koritza.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 26 Trimestre L. 13 REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 19 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

24 MAGGIO

Ventiquattro maggio! Come non sentire un fremito, nel sangue non scorre forse un brivido, e l'anima non vibra più intensamente? Non udite come risuonano di una tonalità mistica, piena di una immensità di ricordi, come un soffio possente e poderoso di passione indistrutta le fatidiche parole?

Ventiquattro maggio! Data incancellabile nella vita della Nazione, data che segna un'èra di rinnovata coscienza riannodantesi con quella del '48, '59, '60, '66, '70, che ricorda tutte le battaglie e i dolori e i martiri dei padri per la risurrezione e la liberazione italica.

Ventiquattro maggio! L'anima del nostro popolo generoso, insofferente ai giochi, alle barbare e medioevali civiltà, alla forza, alla prepotenza e alla ferocia, distruzione della coscienza nazionale, opera di governo imbelle e disgregatore, abulico, guidato e illuminato dalla retrograda coscienza democratica e disastrosa, ascoltando, con animo e spirito frementi, le voci invocanti delle città italianissime del monte e del mare, ebbe quello scatto incontenibile e superbo, entusiastico, che segnò la strada, che indicò la meta radiosa, quella meta agognata!

Da mesi divampava da nord a sud, da ponente ad occidente, la battaglia dell'autocrato militarismo ed imperialismo teutonico sulle libertà. Fuoco, sangue e morte! L'episodio doloroso di Serajevo — cavillo mostruoso per i due imperi per iniziare quella tremenda per tanto anni premeditata e alimentata, per far ardere il mondo di fiamme fosche di barbarie e di dolori tremendi — da quasi un mese era avvenuto.

Il piccolo e grande Belgio, dai leggendari eroismi, travolto dall'orda del potente e barbaro teutone monarca, annientato, invaso, distrutto non potè che far rallentare il passo a quell'esercito chiodato che sulla terra di Francia ricalcava le orme dolorose e sanguinose del 1870. La nazione serba vana resistenza, vano olocausto di vite e di sangue fece davanti agli usseri del truce imperatore degli impiccati, e bestiali e crudeli barbarie anche là furono compiute e contro esseri umani e contro cose, barbarie degne solo della fama crudele dell'insanguinato.

La Russia degli Zar e la potente Albione, uomini, materiali ed oro gettavano instancabilmente nella fornace terribile, ma da questo crogiuolo di nazioni e di armati, giorno per giorno, saliva sempre più violento, sempre più barbaro, più inesorabile il mostro tedesco che voleva tutto sommergere, sommergere tutti!

Quale destino era destinato all'Europa e al Mondo?

La forza prepotente del tallone germanico avrebbe sottomessa l'umanità, avrebbe imposto le sue leggi, la sua volontà di dominatore, di prepotenza, di tirannide, di oppressione?

E tutti i popoli della vecchia Europa lottavano disperatamente, sacrificando tutti se stessi, nella spaventosa battaglia, purchè il faro magnifico della civiltà brillasse sempre, più luminoso, più potente!

L'Italia forse poteva rimanere impassibile davanti all'immane conflitto, dove forse venivano deciso e forgiato l'avvenire futuro del mondo? Doveva non udire, non voler comprendere gli strazi e i sacrifici degli invasi, dei martoriati? Doveva assecondare, forse, i barbari per i quali i trattati erano «chiffons de papier» e i diritti e le libertà dei popoli un mito? E non sentire le voci di dolore, e le implorazioni di Trento, di Trieste e di tutti gli italiani che pativano e languivano sotto il giogo tremendo e feroce degli Asburgo?

Ed il popolo italiano, generoso e grande, sincero, umanitario, con uno slancio di fede e di passione magnifiche e travolgenti, compreso la lotta, comprese i tremendi dolori dei popoli in armi, respinse con sdegno le proposte degli imperi centrali, sentì nel cuore tutte le invocazioni disperate dei fratelli irredenti, e cosciente della lotta tremenda nella quale stava per scendere, «creò» il 24 maggio scendendo in campo con tutte le sue forze materiali morali e spirituali a favore della libertà e della civiltà umana contro la barbaria tremenda, la prepotenza e la tirannide che stava per sommergere definitivamente il mondo. E il contributo italiano pesò decisamente sulla guerra del mondo.

E dopo quattro lunghi e dolorosi anni di battaglia, di eroismi, di olocausti magnifici, di dolori, di sacrifici, di pianti, di passione, l'Italia e con lei il mondo giunse a Vittorio Veneto: e finalmente i mostri terribili schiacciati, vinti, i fratelli trentini e dell'Adriatico riuniti alla gran Madre, l'Europa, arsa, insanguinante, dolorante e piagata, risorse finalmente salva dal servaggio di una barbaria tremenda che stavano per imporle.

Dopo il nemico di fuori, altre dolorose, tremende battaglie dovettero sostenere gli italiani per la loro terra. E contro i demagoghi, contro gli utopisti, contro i denigratori, contro i disfattisti, contro i disertori, contro un popolo imbevuti di odio, perduto in una abberazione tremenda e irrealizzabile, la giovinezza della trincea dovette lottare e vinse per la fortuna superba dell'Italia. E una luce nuova, una luce possente di civiltà e di saggezza finalmente guida la Patria verso i suoi alti e immancabili destini. Battaglie fasciste, Marcia su Roma, Governo Nazionale sotto la guida di Benito Mussolini, il duce magnifico e instancabile dalla bronzea volontà, sono le tappe gloriose del dopo guerra.

Ed oggi celebriamo il nono anniversario di quel 24 maggio 1915 con un giuramento di fede, di obbedienza, di passione e di fedeltà alla Patria nostra che deve essere grande, perchè quel giorno radioso fu — e lo gridino forte e orgogliosi tutti gli italiani degni del nome — quello che grazie all'Italia e al suo popolo generoso e forte, salvato il Mondo!

m. s.

LA VITA DI GORIZIA

La celebrazione del XXIV maggio

GORIZIA, 23.

Ricorrendo l'anniversario dell'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale, Gorizia, grata al sacrificio degli Eroi, s'accinge degnamente a rievocare la data. Oltre al nobile manifesto del Sindaco già da noi pubblicato, altri inni vengono innalzati da mille voci in questa radiosa primavera di sole italico.

Tutto fu con intelligenza predisposto. L'assessore della P. I. cav. prof. Attilio Venezia, ha diramato alle direzioni delle scuole elementari una circolare nella quale si ordina di illustrare l'importanza della data storica.

Alle 6 del mattino la fanfara degli Alpini percorrendo le vie della città suonerà la sveglia.

Alle ore 9, le guardie d'onore ai cimiteri militari, al comando del tenente Corubolo, percorreranno le vie in corteo assieme agli alunni ed ai militi al suono degli inni della Patria per poi recarsi ai cimiteri a rendere omaggio agli eroi cospargendone di fiori tutte le tombe.

Alle 10, al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini ci sarà la Messa di suffragio celebrata dal Cappellano Militare don Franco Caccia. Alla cerimonia interverranno il generale Romei, tutte le Autorità militari e civili, rappresentanze con vessilli e scolaresca.

Dalle 11 alle 14, lungo la via XXIV Maggio ed il viale IX agosto ci sarà ai lati delle strade una sfilata in attesa del passaggio dei concorrenti alla Coppa XXIV Maggio indetta ed organizzata dal «Giornale del Friuli». Subito dopo, il locale reparto dell'«Enef» si recherà al cimitero degli Eroi a deporre una corona d'alloro.

Alle 16 ai giardini pubblici ci sarà un concerto bandistico sostenuto dalla Società Filarmonica di Martignacco.

Alle ore 18 in piazza Cesare Battisti si formerà un grandioso corteo con gli alunni ed alunne di tutti gli istituti di Gorizia che preceduti dalla fanfara militare e da quella del collegio civico maschile percorrendo il corso si recherà al cimitero degli Eroi ad infiorare tutti i sacri tumuli.

Esperimenti con estintori «Total».

Domenica mattina alle ore 11 sul piazzale delle Aziende municipalizzate alla presenza di Autorità e dei maggiori tecnici della nostra regione avranno luogo degli interessantissimi esperimenti con un tipo nuovo di estintori moderni a secco sistema «Total». A quanto affermano d'accordo tutti i competenti, si tratta d'un tipo assolutamente superiore ai precedenti.

Mania religiosa.

Un povero mentecatto venne trasportato nel pomeriggio della locale Croce Verde al Manicomio provinciale di Udine. Si tratta di tale Isidoro Golo d'anni 45 da Salcano. Il disgraziato da qualche giorno era affetto da mania religiosa che ieri degenerò in aperto contrasto con i principi... cristiani. Il disgraziato infatti minacciava di dar fuoco alle chiese ed alle case per cui fu chiesto d'urgenza l'intervento dei militi della pubblica assistenza.

La Scuola Complementare «Guido Favetti».

Su proposta del 20 gennaio 1924 del Consiglio dei professori della R. Scuola Complementare di Gorizia, veniva espresso il desiderio d'intitolare l'istituto al nome di «Guido Favetti» giovane eroe goriziano caduto nei pressi delle cave di Selz il 26 maggio 1916! Oggi apprendiamo con il più vivo piacere che S. M. il Re ha firmato il decreto di detta nomina.

Attorno al nome d'uno dei più valorosi figli di Gorizia, gli allievi della scuola complementare diretta con tanto amore dal cons. prof. Eugenio Simsig, i giovani si raccoglieranno e si stringeranno sempre più compatti per l'avvenire e per la grandezza della nostra Patria.

Consacrazione del Monumento agli eroi ferrovieri.

Presieduto dal Sindaco di Gorizia senatore Giorgio Bombig che, figura presidente del Comitato d'onore, si è costituito un comitato allo scopo di celebrare domenica la consacrazione del Monumento agli eroi ferrovieri immolatisi per la grandezza della Patria.

La cerimonia di consacrazione è fissata per le ore 10 sul piazzale della Stazione Montesanto. A questa interverranno tutte le Autorità civili e militari, rappresentanze con vessilli, associazioni patriottiche, scolaresche, ecc.

Per le ore 9.30 è fissato un grande corteo che si formerà in piazza della Vittoria percorrendo la via Carducci, piazza e riva Corno, Piazza Cattorini, Via Salcano e Via Giuseppe Caprin sostando nel piazzale della Stazione Montesanto (deposito), dove verrà deposta alla memoria dei valorosi ferrovieri una ricca ghirlanda. Dopo i discorsi, la scolaresca eseguirà degli inni patriottici.

Terminata la cerimonia, sarà offerto alle autorità un rinfresco nei locali del restaurant della Stazione.

Il concerto della Stampa.

Fervono i preparativi per la grande serata che l'Associazione della Stampa sezione di Gorizia prepara per il 31 corrente, vigilia della festa dello Statuto, al Teatro Verdi. Come fu da noi precedentemente annunciato, il ricavato del grande concerto andrà a favore del fondo pellegrinaggio dei giornalisti d'Italia sui colli di Santa Gorizia. Portiti continuano con lena instancabile nella sala superiore del Teatro Verdi le prove di canto diretta dal maestro Seghizzi che si è assunto il compito non facile di allestire per la serata una massa corale di 150 coristi cittadini scelti tra i migliori elementi ove figurano tra l'altro i valenti cantori del coro del l'«Alpina», le più belle voci femminili degli Istituti Scipio Slataper e del Collegio nazionale femminile.

La parte istrumentale è stata assegnata al valente maestro Alfredo Lupcarini che questa sera principierà al Teatro le grandi prove d'insieme. Tutto fa prevedere una ottima riuscita.

L'iniziativa è stata ovunque accolta con il massimo interessamento. Il bel programma fissato per l'esecuzione della serata, s'aggira in linea di massima, nei termini seguenti:

Prima parte.

Verdi: Coro del «Nabuco» e coro dei «Lombardi», con accompagnamento di orchestra.

Meyerbeer: Sinfonia dell'opera «Dinorah» per orchestra e coro invisibile.

Beethoven: «La Gloria di Dio», coro e accompagnamento d'orchestra.

Seconda parte.

Seghizzi: «Il ciant dal Friul», coro a voci scoperte.

Seghizzi: «No sta vai, bambinè», assolo per tenore con accompagnamento a voci chiuse.

Boito: Preludio del «Mefistofele» per orchestra e coro.

Rossini: «La preghiera del Mosè», per basso, coro e orchestra.

Al Teatro della «Vittoria».

Domani sabato sera grande serata con l'opera in tre atti di Donizetti «Lucia di Lamermoor», maestro direttore d'orchestra cav. M. Quintieri.

Elargizioni.

A favore della Colonia Alpina del Civico Collegio maschile, la Cassa provinciale di Risparmio ha elargito L. 1000.

Da AQUILEIA

Per il conferimento a Benito Mussolini della Cittadinanza Aquileiese

(23). — La felice iniziativa del Commissario Prefettizio di codesta città per il conferimento della cittadinanza onoraria aquileiese a Benito Mussolini ha avuto entusiastico successo. Affluiscono ogni giorno numerosissime le adesioni da ogni parte della Provincia.

Per la circostanza il Sindaco ha pubblicato il seguente proclama:

«Cittadini,

«Nella nostra storia che conosce i millenni, la fausta ricorrenza del radioso 24 maggio segna quest'anno una data memoranda. E' la prima volta infatti, dopo l'età di Roma, che Aquileia assurge di nuovo a sintesi e simbolo dell'intera Patria del Friuli. Gioisce di santa gioia il nostro cuore per il solenne, unanime riconoscimento che alla città nostra è tributato. I trecento e più Comuni della Provincia, devotamente memori di Aquileia Madre, hanno voluto riserbato ad essa l'altissimo onore di proclamare, investita della rappresentanza di loro tutti, S. E. Benito Mussolini cittadino aquileiese.

«E invero il nome glorioso e grande di questa città racchiude l'omaggio di tutta la nostra storia, di tutta la nostra anima, onde la voce di Aquileia è la espressione verace, profonda concorde di tutta la terra friulana.

A tutti Aquileia dice grazie dal cuore per l'entusiastica adesione datavi e primo fra tutti all'Illustrissimo Commissario prefettizio di Udine che nel riverente vivo affetto che porta alla nostra città s'è fatto iniziatore di questo plebiscitario atto di devozione del Friuli al Duce del fascismo della Nazione, al grande ricostruttore delle fortune della Patria.

«Domani, o miei concittadini, nel luminoso sole di maggiore, ai piedi della Lupa civilizzatrice, al cospetto dei nostri monumenti più cari e più belli, presenti in ispirito i friulani tutti dei monti e del piano, acclameremo, compiendo il voto ardentissimo del cuore, S. E. Benito Mussolini cittadino Aquileiese nei secoli, per nostro onore, per nostra gloria!».

Da MONFALCONE

La targa al Duce a quota 144

Il Direttorio della Sezione locale del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato il seguente manifesto:

«24 Maggio!

«Un indefinibile sentimento, ben più profondo di un lontano ricordo, ci riaccosta in questo giorno fatale alle ombre fraterne.

«Le ore di ansiosa trepidazione, dopo tanto cammino, sono oramai ricadute nell'ombra, ma resta intangibile e vivo il ricordo del grandioso sacrificio consumato da quelle infinite schiere di anime generose che s'immolarono per il più grande amore.

«Il lutto che portammo in noi è vinto ora dal medesimo amore che rese quelli immortali, amiamo ciò che essi ci insegnarono ad amare e seguiamo fiduciosi la strada che fu segnata col sangue più puro perchè essa conduce verso quella realtà che è luce vera e che schiude alla vita gli orizzonti dell'infinito.

«Lasciamo ai deboli di spirito lo spasimo dei traviamenti, a noi segni il lavoro la seduta meta, guida l'onestà il ritmo delle nostre azioni e l'amore verso la Patria ci insegni il valore che rese i nostri padri antichi signori del mondo.

«Roma ritorna nell'anima nostra e ritorna con le sue aquile e col suo fascio littorio, segni di potenza bellica e di imperio civile.

«Ave o Dea Roma, luce del mondo! Te saluta la novella schiera e innalza al sole della giovinezza seguendo un Duce che nella via del progresso non ha mai conosciuta quella del ritorno.

«Cittadini!

«A quota 144 il 24 maggio alle ore 10 sarà scoperta una targa in onore del nostro Duce ivi ferito nei giorni radiosi della Patria nostra. Tutte le associazioni sono invitate alla cerimonia e dovranno adunarsi in Piazza XX Settembre alle ore 10 dove usufruiranno di mezzi di trasporto che la Sezione del Partito metterà loro a disposizione.

«Alle ore 19.30 in Piazza XX Settembre la Musica del Cantiere Navale Triestino, gentilmente concessa, terrà concerto sino alle ore 22.30.

Il Direttorio».

Da CORMONS

Offerte pro istituenda Guardia d'Onore.

IV.o Elenco. — Angeli dott. Federico L. 5 — Brescia Filippo, 5 — Bragalini Renzo, 5 — Benardelli cav. dott. Guido, 5 — Bullo Giuseppe, 5 — Codero Luigi, 2 — Cavallini Astorre, 2 — Gallio Domenico, 2 — Dondà Achille, 5 — De Lorenzi dott. Angelo, 2 — Franciosi cav. Enrico, 30 — Fogagnolo Luigi, 2 — Franciosi Italo, 5 — Fabris Giuseppe, 5 — Grinover Giuseppe, 5 — Galli Valentino e Augusto, 5 — Iacoucig Cesarino, 2 — Lonnuscio Pasquale, 2 — Marni cav. Antenore, 10 — Marni ing. Luciano, 5 — Marani Luigi, 2 — Mosca Riatel Umberto, 5 — Macuglia Giuseppe, 2 — Moretti Domenico, 5 — Novaioli Ubaldo, 2 — Pizzecco Antonio, 2 — Perusini comm. dott. Costantino, 20 — Russian Luigi, 3 — Russian Ulderico, 4 — Riccabona de Enrico, 2 — Savorgnani de Arrigo, 10 — Scherer Giuseppe, 5 — Sartori Giuseppe, 2 — Spagnul Walter, 5 — Tesa Mario, 2 — Tomadoni Riccardo, 10 — Tomadoni Guido, 2 — Torelli Antonio, 2 — Tomadoni Eno, 2 — Vinci dott. avv. Virgilio, 5 — Veronese Nello, 5 — Visintin dott. Giuseppe, 5 — Veronese Bruno, 2 — Zavagna Antonio, 2 — Squadristi di Cormons a mezzo del Rag. Nazzi, 10 — Ditta Badoni, 50 — Setificio Friulano, 15 — Virgilio Lucchi, 5 — Mercede Grinover, 5 — Totale L. 298.

Per il XXIV Maggio.

(23). — Per solennizzare la storica data dell'entrata nella grande Guerra di Redenzione si svolgeranno le seguenti cerimonie:

Alle ore 10 nella Caserma Vittorio Emanuele III, presenti le Autorità Civili e Militari saranno premiati i volontari di guerra residenti qui.

Gli alunni delle scuole ed il Corpo insegnante si recheranno al Sacrario di S. Elia a spargere fiori sulle tombe degli Eroi.

Costituzione della Sez. ex Combattenti.

Ieri sera coll'intervento del Delegato Federale sig. Bozzino che parlò applauditissimo, del Comitato provvisorio e di molti aderenti, si è costituita la Sezione Cormonese ex Combattenti.

In altra riunione sarà nominato il Direttorio.

Da CAPORETTO

Festeggiamenti.

(23). — Domenica 25 corrente in questa ridente cittadina ai piedi dei monti che videro l'eroismo dei nostri valorosi alpini, per la intelligente iniziativa dei dirigenti questo Fascio ed a cura di un solerte Comitato locale di cui fanno parte le più cospicue personalità del luogo, assieme a cittadini delle vecchie provincie qui residenti per ragioni professionali, avranno luogo festeggiamenti per raccogliere fondi a sussidio delle istituzioni pro infanzia (Asilo Infantile e squadra Balilla) che, dimostrando come sia nostra intenzione di migliorare sempre più le condizioni materiali e spirituali delle popolazioni, speriamo riescano a sfatare vieti pregiudizi pur troppo ancora radicali.

Il lavoro zelante del comitato e la generosità di donatori hanno permesso di fornire di ricchissimi e numerosi premi un banco di beneficenza che sarà aperto alle ore 9.

Sarebbe troppo lungo enumerare i magnifici oggetti donati dalle famiglie caporettane, dalle autorità politiche e militari e da molte altre parti d'Italia. Fra i più cospicui indichiamo: coppe in argento; servizi da tavola; da frutta; da dolci; orologi da polso e da tasca; pendole; targhe in bronzo; statuette di porcellana; tagliacarte; portasigarette in argento; e così via per oltre 400 doni. Pei buoni gustai non mancano specialità gastronomiche, vini e liquori prelibati.

Completano la serie un vivace porcellino, e numerosi vispi agnelli, vittime predestinate ai banchetti serali.

Nei pressi delle Caserme Alpine, sul viale per Tolmino ci sarà fin dalla mattina, il tiro al piattello, dotato di brillanti premi per le migliori poules.

Interverranno naturalmente tutti i cacciatori dei dintorni, e tiratori egregi delle città viciniori.

Rallegrerà la festa il corpo musicale di Caporetto che si è gentilmente offerto.

E' assicurato l'intervento delle Autorità politiche e militari del Friuli e della Venezia Giulia.

Tempo permettendo, e speriamo che Giove Pluvio tenga in considerazione i benefici scopi della festa e si mostri benevolo, interverranno le squadre Balilla di Udine e rappresentanze del Fascio femminile di Udine e di tutti i Fasci viciniori.

Anche un brillante coro friulano ha promesso il suo intervento.

Da VIPACCO

Cose del Comune di Slappe.

(23). — Il dott. Luigi Delpin è stato nominato Ufficiale governativo nel Comune di Slappe-Zorzi presso Vipacco ed ha assunto le funzioni del Sindaco.

Il nucleo comunista in questo Comune aveva imposto nelle passate elezioni politiche i suoi voleri ed aveva tratto seco tutti coloro che sfiduciati dell'opera antecedente degli onorevoli della lista slovena s'erano aggiunti per spirito di reazione, all'ultimo momento, a coloro che dicevano di essere dei comunisti puri. Era un fenomeno di poca stabilità di coscienza, alimentato da una propaganda selvaggia che falsava i valori dell'opera nazionale, uno smarrimento inconsulto, il panico di anime in pena. Il controsenso di codesto comunismo mascherato risulta dal fatto, che i propagatori di esso sono tutti possidenti, i quali se mai non sarebbero che danneggiati da un reale comunismo.

Per ciò l'Amministrazione comunale non poteva mai votare e approvare nè meno un contributo di L. 10 annue o una qualsiasi opera filantropica nazionale essendo prerogativa, che dette proposte non venissero mai nè meno considerate. Eppure dopo alcune misurate, convincenti parole miranti ed un fine che non ammette discussioni, i consiglieri di Slappe-Zorzi unanimi, spontanei furono compatti a riconoscere che il loro comunismo era errato fin dalle radici.

Per essere reazionari al massimo grado s'erano rivolti al comunismo, pronti però a rinnegarlo quando lor faceva comodo.

Son fenomeni questi che si verificano in epoca di trapasso, che diventeranno realtà quando i più renitenti fra gli allogeni vorranno riconoscere fiducia nel l'opera nostra.

La mancanza di tatto verso questi nuclei da parte nostra sarebbe un grave errore, come pure lo sarebbe l'essere dei facili creduloni a queste metamorfosi. Cerchiamo di dare stabilità a queste oscillazioni politiche, per le quali si potrebbero addurre diversi fattori, e noi avremo creato opera proficua.

Le debolezze son femmine inelpriate e bollettate che non contano, solo una giusta, logica, profonda interpretazione della psiche individuale che elenca codeste situazioni oscillanti e la disamina minuta, lo spirito imparziale nel proporre e giudicare favorirà l'opera nostra come siamo sicuri succederà a Slappe-Zorzi, con onestà, di propositi e sacrificio di chi non lo teme.

Da PORDENONE

Sul monte Raut.

(23). — Questa notte partiranno per la gita alpinistica di Monte Raut, metri 2058) organizzata dalla sottosezione locale del C. A. I. numerosissimi appassionati della montagna sotto la guida del sig. Rino Polon, direttore sportivo del C. A. I.

Ecco il programma dell'interessante escursione:

Partenza Pordenone piazza Cavour ore 1 — Arrivo a Poffabro ore 2.30 — Inizio salita ore 3 — Arrivo a Forcella il ore 7 — Dalle ore 7 alle 7.30 riposo e ripresa della marcia alle ore 7.30 — Arrivo a vetta Raut ore 9.

Dalle ore 9 alle ore 12 riposo e colazione al sacco iniziando la discesa alle ore 12 per pian dei Camosci e pian delle Marie (tempo permettendo) e arrivo a Poffabro alle ore 15 per giungere a Pordenone verso le ore 17.

Equipaggiamento estivo per alta montagna. Viveri il necessario per due colazioni. Quota di iscrizione: Soci del C. A. I.: L. 15 — non soci L. 18. Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Rino Polon direttore alpino del C. A. I.

I libretti del Corso Premilitare.

I giovani delle classi 1905-1906 e 1907 che frequentarono l'ultimo corso invernale di scuola premilitare possono ritirare i libretti personali presso l'istruttore del Corso sig. Rino Polon, Corso Garibaldi.

Nell'anniversario della morte del compianto Guido De Mattia ebbero luogo ieri, nella Chiesa Arcipretale di S. Marco, solenni esequie funebri, dove erano intervenuti numerosi amici e conoscenti. La famiglia per onorare la memoria dell'Estinto ha versato: L. 100 al Pro Infanzia — L. 50 all'Asilo Infantile — L. 50 al Patronato scolastico.

Concerto.

Questa sera alle ore 21 la banda dello Istituto Musicale diretta dal maestro cav. Alfeo Buja svolgerà un bellissimo programma musicale in piazza Cavour.

Da PONTEBBA

Esagerazioni.

(22). — In questo punto d'Italia dove ancor ben visibili sono i segni della guerra ed i segni del cessato asburgico impero, dove la lotta del fascismo continua lenta ma tenace, opera di persuasione, d'amore, di fratellanza umana unita a qualche scatto di modesta ribellione contro i segni del passato, mentre c'è la nuova giovinezza che tutto ha dato e tutto dà per la grandezza la prosperità e la pace d'Italia, c'è ancora e purtroppo, da chi dovrebbe essere il vero tutore dell'italianità e dell'ordine, una incomprensione assoluta unita ad una esagerata ridicola disciplina non italiana che solo può portare all'opposto di quello che si vuol ottenere. Si tenta di soffocare l'anima schiettamente italiana di un numeroso gruppo di ex combattenti e fascisti che le varie amministrazioni statali hanno confinato in questo paese, uomini d'ordine e di concetto che pur lontani dalle loro famiglie, completamente isolati dai loro amici, portano in questa zona redenta la loro fede, il loro entusiasmo, la loro passione che è passione di sacrificio, di lavoro, d'italianità prorompente spontanea nelle feste fasciste o innanzi ai simulacri degli asburgo che la bontà di nostra razza ancora rispetta. Sono recenti i fatti ripetuti di arresti, di fermi e di contravvenzioni a fascisti rei solo d'aver cantato inni della Patria mentre ritornavano da qualche loro riunione — unico svago che possono avere — e che se disturbavano potevano solo disturbare i timpani di qualche insonne agente, che non avendo altro da fare s'è dedicato interamente alla caccia di qualche fascista canoro che nel canto sfoga la nostalgica visione del suo paese lontano, la sua vivacità schiettamente italiana, o purtroppo il lamento delle tasche che limitazioni di stipendi hanno reso ancor più vuote del consueto.

E non sono valse proteste o reclami; s'è iniziato e si vuol continuare in questo sistema. Fino a quando si abuserà della pazienza di gente che lavora e che non ha altro desiderio che quello di trovarsi riunita qualche volta per cantare le canzoni del fascismo o della Patria?

O si vuole per forza provocare disordini e ribellioni?

A chi di competenza il provvedere.

Da CIVIDALE

Associazione Nazionale Combattenti.

(23). — Per celebrare la festa nazionale di domani, la Sezione locale della Associazione Nazionale Combattenti ha pubblicato un nobile patriottico manifesto, invitando la cittadinanza ad esporre le bandiere.

Alle ore 17 vi sarà adunata in Piazza del Duomo, alla quale prenderanno parte i Combattenti, le Autorità e cittadini per recarsi in corteo al Cimitero monumentale a rendere omaggio ai Caduti per la Patria.

***

Domani tutta la scolaresca si recherà in pellegrinaggio al Cimitero monumentale per una visita alle fosse racchiudenti le salme dei Morti per la grande causa.

***

Domani tutti gli Uffici e le Scuole osserveranno l'orario festivo.

Giornata sportiva.

Domenica, come abbiamo a suo tempo pubblicato, avranno le corse ciclistiche indette dall'U. S. C. e fra le quali sono assegnati numerosissimi premi. Le prenotazioni sono numerose e restano aperte fin quasi all'ultimo momento.

Alla sera in Piazza Paolo Diacono avrà luogo una grande festa danzante, con l'orchestra Tomasig.

Beneficenza.

Il sig. N. N. ha offerto L. 15 pro fondo Casa di Ricovero per uno scampato pericolo.

Questa notte si spegneva la esemplare vita di bontà e di lavoro dell'

Avvocato

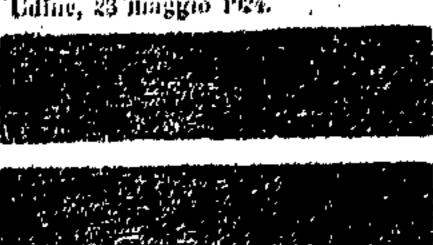
Giuseppe Caisutti

La moglie, i figli, il genero, il nipotino ed i parenti partecipano la irreparabile sventura.

I funerali avranno luogo domani 24 corrente, alle ore 10.30 ant. partendo da Piazza Patriarcato 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 23 maggio 1924.

GLI AVVOCATI E PROCURATORI presso i Tribunali di Udine e Tolmezzo con profondo dolore annunciano la morte oggi avvenuta dell'eminente Collega

AVV. GIUSEPPE CAISUTTI

Membro del Consiglio dell'Ordine, esempio di rettitudine e di civili virtù.

Udine, 23 maggio 1924.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Corso di Apicoltura.

(23). — Per iniziativa della Società Apistica Friulana, in accordo colla Sezione di Cividale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, verrà iniziato, mercoledì 28 corr. alle ore 10, in San Pietro al Natisone presso il Municipio un breve corso di apicoltura razionale.

Le lezioni saranno tenute dall'egregio signor Giuseppe Deotti, consigliere-direttore della Società Apistica Friulana, il quale eseguirà pure un travaso di api dall'arnia villica (bòz) in quella razionale.

Si raccomanda a tutti gli interessati di intervenire.

Istruzione premilitare.

Domenica 18 corrente, come fu preannunciato, presso la sede della Società di Tiro a Segno Nazionale, si svolse in forma semplice la cerimonia inaugurale del corso di istruzione premilitare. Intervenne al completo la Presidenza ed i due ufficiali istruttori, signori tenenti Venuti Felice e Venturini Antonio.

Il comandante il Battaglione Alpini «Cividale», maggiore cav. Silvio Brisotto, così scusa la propria assenza:

«Spiacente di non poter intervenire all'odierna cerimonia per sopravvenute esigenze di servizio, plaudendo alla nobile, patriottica iniziativa ed azione fattiva di codesta Direzione, invio sentiti ringraziamenti per il graditissimo invito, augurando che la Società di Tiro a Segno di San Pietro, sorta per volontà propria, abbia sempre a distinguersi tra le consorelle».

Su 25 iscritti al Corso, 24 attentamente ascoltarono le parole del presidente, signor Cirillo Domenis, il quale con chiarezza spiegò agli intervenuti gli scopi ed i vantaggi dell'istruzione premilitare, giustamente facendo rilevare che, se gli allievi dichiarati idonei godono della riduzione di ferma di tre mesi e quelli, pure dichiarati idonei, che si trovino in condizioni speciali di famiglia — l'avere un morto in guerra, un grande mutilato, l'essere il sostegno dei genitori — non fanno che tre mesi di servizio militare, e con ciò cooperano efficacemente all'incremento della ricchezza della Nazione, anche lo Stato ne risente grande beneficio risparmiando milioni e milioni.

L'Ispettore del Tiro a Segno Nazionale per la Provincia del Friuli ci comunica che il Ministero della Guerra ha stabilito che l'istruzione premilitare sia impartita, oltre che ai giovani della classe 1905 anche a quelli della classe 1906.

Alle autorità civili, militari, ecclesiastiche e scolastiche ed a tutte le persone della Slavia, alle quali deve stare a cuore che all'istruzione premilitare partecipi il maggior numero possibile di giovani, rivolgiamo una calda preghiera di interessarsi subito affinchè domenica, 25 corrente, giorno in cui verrà impartita la prima lezione, le iscrizioni al Corso siano molte.

Da NIMIS

Per il XXIV Maggio.

(23). — Il Partito Nazionale Fascista (Sezione di Nimis) ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

La data del 24 Maggio segnò nel 1915 la ribellione del popolo italiano alla prepotenza tedesca, e segnò anche il risveglio di quella forza della nobile stirpe nostra che il parlamentarismo ora riuscito ad addormentare ma non a distruggere.

Il fiore della Giovinezza Italica nella aspra e lunga guerra dimostrò il nostro valore, ed il peso della nostra Nazione nel conflitto mondiale; la debolezza di governo svalutò il sacrificio nostro dopo la vittoria rendendo l'Italia serva degli alleati; il tradimento di un rinnegato diede gloria ai disertori e vergogna ai morti, ai mutilati, ai decorati al valore.

Ma vegliava il germoglio più puro della nostra gente: Benito Mussolini!

E la rivoluzione fu: ed i vigliacchi ed i traditori furono vinti; e l'esercito delle camicie nere ripetè che l'Italia non è morta, e schiacciò i nemici sotto il peso della loro stessa vergogna mentre avrebbe potuto fucilarli in massa.

Cittadini!

Bandiere, fiori e lumi alle finestre. Benito Mussolini ha comandato: la data del 24 Maggio è data di gloria, è il tripudio primaverile della nostra stirpe sempre giovane nel suo perenne rinnovarsi.

Rendiamoci sempre più puri e più degni del nostro Duce; condanniamo senza pietà uomini e sistemi che sono avanzo di quella mentalità dei compromessi e degli intrighi che deve fare schifo a tutti gli onesti.

Per il nostro Re, per Benito Mussolini, per l'Italia Imperiale: Eja! Eja! Eja! Alalà!».

Da CODROIPO

Pro Cura Marina.

(23). — La nostra Associazione Antitubercolare, continuando nell'opera sua benefica di protezione dell'infanzia specialmente nei riguardi della prevenzione antitubercolare, nell'anno decorso ha contribuito con oltre 8 mila lire per favorire l'invio all'Ospizio Marino Friulano di oltre 40 bambini poveri bisognosi di tali cure. Numerose anche questo anno sono le domande accolte, e perciò il Consiglio Direttivo fa appello alla generosità dei concittadini per il necessario aiuto nell'opera altamente umanitaria, e addita alla riconoscenza di tutti l'esempio della locale Banca Cooperativa che già ha versato L. 1000; del Patronato Scolastico e della Società Operaia di M. S. che rispettivamente hanno contribuito con L. 500 e L. 250 per la cura marina.

Da CANEVA di Sacile

La risposta di S. E. Acerbo.

(23). — In seguito alla conferita cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini, il Sindaco ricevette da S. E. l'on. Acerbo la seguente risposta telegrafica:

«Il Presidente del Consiglio m'incarica ringraziare cotesto on. Consiglio comunale della cittadinanza onoraria che egli accetta, formulando i suoi fervidi voti per l'avvenire di codesto Comune».

Da MARANO LAGUNARE

Offerte «Pro Libro d'Oro» dei Caduti per la Patria.

(23). — L'altro giorno il Presidente della locale Sezione dell'Associazione Combattenti, emanò un appello ai maranesi, così concepito:

«Maranesi, Un Comitato costituito in seno alla locale Sezione dei Combattenti, con l'intervento dell'Ill.mo signor Sindaco Angelo Marin e dell'Ill.mo Decurione del Fascio locale, signor Raddi Galliano, fa appello al Vostro patriottismo perchè offriate, nei limiti delle Vostre possibilità, per contribuire alla compilazione del «Libro d'Oro» coi nomi, dati biografici e fotografici dei nostri valorosi Caduti per la Patria.

Dato il nobilissimo scopo il Comitato nutre fiducia che nessuno vorrà esimersi dall'offrire generosamente.

Pel Comitato: GIUSEPPE LOIACONO».

Per qualche ora, furono in giro per il paese, il Presidente, signor Loiacono Giuseppe, in rappresentanza della Sezione Combattenti, del Sindaco e del Decurione del Fascio; il Segretario della Sezione Combattenti signor Dal Forno Tarcisio e il socio Zanetti Gabriele di Giovanni.

Furono raccolte L. 255.50, che rappresentano una bella somma, date le misere condizioni attuali dei pescatori.

Il Comitato sentitamente ringrazia; e fa noto che invierà, al più presto, la detta somma alla Federazione Provinciale Combattenti del Friuli, come da circolare pervenuta alla locale Sezione Combattenti.

Da FORNI di SOTTO

La cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

(22). — Domenica 18 corrente il Consiglio comunale di Forni di Sotto deliberava all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Benito Mussolini ed in giornata veniva spedito il seguente telegramma:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. — Col massimo orgoglio onoromi comunicare che questo Consiglio Comunale ha deliberato all'unanimità conferimento all'E. V. la cittadinanza onoraria della Carnia. — Il Sindaco».

Il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Benito Mussolini non era attesa e nemmeno sperata in quanto che dei nuovo consiglieri comunali che regolarmente partecipano alle sedute la grande maggioranza è antifascista dichiarata; il Sindaco solo è, per colmo d'ironia, fascista.

Il caso è veramente strano: quando si pensi che il consigliere Giuseppe Sala ex candidato politico socialista e che fu rappresentante di lista degli «Unitari» nelle passate elezioni, ha votato per la cittadinanza onoraria al Duce del Fascismo, par di sognare, ma non è il caso di pensare che il lupo si faccia agnello, forse invece vedendo la loro sedia traballare cercano di accaparrarsi una qualche benemerenza in qualche festa più o meno filosofica.

Da RESIUTTA

Elargizione.

(23). — Il cav. Fausto Capitanio in occasione del fausto avvenimento delle sue nozze d'argento ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 250.

L'Amministrazione pubblicamente ringrazia.

Le industrie locali.

La lieta ricorrenza festeggiata dalla famiglia del cav. Capitanio ci dà occasione di segnalare come nel giro dei pochi anni da cui la locale fabbrica cementi e calci idrauliche è in sua proprietà, tale industria mercè sforzi tenaci e mezzi cospicui, introdotti tutti quei miglioramenti tecnici che scienza e pratica consigliarono, abbia preso incremento notevole.

Detta industria sorse 40 anni fa per iniziativa di Barnaba Perissutti, e fiorì nel periodo della costruzione della ferrovia pontebbana.

Anche la Società produzione olii bituminosi, a quanto pare ha intenzione di dare sviluppo a questa importante quanto rara industria.

Resiutta non ha che da rallegrarsi di questo risveglio industriale fonte di movimento e benessere.

Da PIERIS

La cittadinanza a S. E. Mussolini.

(23). — Il Consiglio Comunale nella sua ultima seduta, su proposta del Presidente signor Giacomo Spanghero, dopo un vibrato discorso, con voti unanimi, al grido di Viva il Re, viva l'Italia! Viva Mussolini, proclamava S. E. Benito Mussolini Presidente del Consiglio, Cittadino Onorario del Comune di S. Canziano d'Isonzo.

In quella circostanza venne spedito il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Presidente Consiglio, Roma. — Consiglio Comunale San Canziano d'Isonzo oggi convocato plaudendo opera V. E. ricostruzione nazionale, ha proclamato l'E. V. Cittadino Onorario del Comune. — Sindaco: SPANGHERO».

Ecco la risposta:

«Sindaco San Canziano d'Isonzo — S. E. Presidente del Consiglio mi incarica ringraziare cotesto Onorevole Consiglio Comunale del conferimento della cittadinanza onoraria che egli accetta formulando i più fervidi voti per l'avvenire di cotesto Comune. — Per il Presidente Consiglio: f.to ACERBO».

Da TARCETTA

Manifestazione patriottica.

(23). — Nella seduta del Consiglio Comunale di venerdì 19 corrente il Consigliere sig. Specogna cav. Giuseppe, propose, e venne votato, il seguente ordine del giorno:

«Il popolo di Tarcetta, a mezzo della sua rappresentanza comunale, oggi per la prima volta convocata, nel nono anniversario del maggio radioso, saluta con devoto e riconoscente pensiero i suoi Caduti di guerra, e nel nome dei suoi Morti gloriosi esprime il più deferente omaggio a Colui che valorizzando la vittoria, seppe far apprezzare la grandezza del loro sacrificio, e dà mandato al Sindaco di Aquileia di concedere la cittadinanza onoraria aquileiese a Benito Mussolini, intendendo che la cittadinanza concessa dall'antica e gloriosa città friulana sia compendio ed espressione dell'unanime volontà di tutti i Comuni friulani».

:: CRONACA UDINESE ::

"Coppa XXIV Maggio"

Corsa automobilistica indetta dal "Giornale del Friuli"

Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini

approvata dall'A. C. I.

(Fra). — Oggi ha termine la vibrante attesa per questo avvenimento sportivo che vedrà in lizza un numeroso lotto di concorrenti. Ad iscrizioni chiuse ben una trentina di corridori hanno dato la loro adesione e li vedremo questa mattina alla partenza tutti ansiosi di accingersi coraggiosamente alla durissima prova.

Macchine di tutti i tipi e cilindrate, saranno oggi sottoposte ad un severo collaudo, mentre i guidatori avranno modo di dimostrare tutta la loro abilità, specialmente nella seconda parte del percorso.

La lotta si preannuncia diggià accanita e si potrebbe anche fare dei nomi se non ci trovassimo di fronte a troppi abili guidatori la cui bravura si eguaglia.

Fra le ultime iscrizioni pervenute c'è quella di una nota sport-women che correrà nella categoria uomini sotto il nome X. al volante di una «Amilcar».

Ieri sera, a Braida Bassi, l'animazione era vivissima; infatti il Comitato al completo dava le ultime disposizioni onde tutti i servizi fossero nel massimo ordine.

Venne provveduto alla pesatura e segnatura delle macchine, le quali poi furono rinchiuse in appositi locali.

Oggi alle ore 6 avrà luogo la riunione dei concorrenti in Braida Bassi e quindi il rombante corteo attraverserà la città per portarsi sul Piazzale XXVI Luglio ove alle ore 7 precise si inizieranno i «via» che seguiranno di minuto in minuto e con questo ordine:

1. X. X....
2. Leopoldo Venturi (macchina X....)
3. Cesare Scoccimarro (Lambda)
4. Luigi Bignami (501 S. Fiat)
5. Emilio Ricchetti (Bianchi 18)
6. Giovanni Maiani (Alfa Romeo RLS.)
7. Antonio de Belgrado (Citroën)
8. Antonio Volpe (501 S. Fiat)
9. Umberto Appollonio (Diatto 20)
10. Sergio Tallon (501 S. Fiat)
11. Giuseppe Della Vedova (Gar)
12. Francesco Giron (Spa 8000)
13. Leone Bastianello (501 S. Fiat)
14. Guido Saudri (505 Fiat)
15. Eugenio Calligaro (O. M.)
16. Carlo Finati (Spa 23 S.)
17. Orlando Miani (Amilcar)
18. Attilio De Lorenzi (Itala 51 S.)
19. Valfredo de Puppi (O. M.)
20. Filotimo Danieli (O. M.)
21. X. X....
22. Michele Caiselli (Gar).
23. Zaccaria Zancanaro (Lambda)
24. X. X.... (Amilcar)
25. Carlo Strazzer (Ceirano).

Alle ore 10.30 si inizieranno, con le stesse modalità, le partenze per la «Coppa delle Dame» e vedremo allo «start» le gentili e ardite signore Laura Salvi su macchina «Buick»; Matilde Diana su «Amilcar»; Mariassunta Podrecca su «Fiat 501» e Alda Daniel su «O. M.».

Come è noto, il primo settore si svolge sul percorso Udine - Pordenone - Portogruaro - Latisana - Monfalcone - Trieste - San Daniele del Carso - Gorizia - Cormons - Udine. Il passaggio dei concorrenti a Braida Bassi per il controllo a firma e rifornimento avverrà circa dalle 13 alle 15. L'arrivo finale seguirà dalle ore 16 in poi sulla strada provinciale di Tricesimo, ove all'altezza della Sala «Olimpia» sarà posto il traguardo. Il traguardo di arrivo per la corsa della «Coppa delle Dame» sarà posto sul Viale Palmanova a circa 500 metri dal passaggio a livello e l'arrivo seguirà dalle 12.30 in poi.

Sono in vendita presso la Pasticceria Dorta e Fantini e presso la Profumeria Longega dei «passe-par-tout» a L. 10 (tassa compresa) che daranno diritto per tutto il giorno 24 ad accedere al recinto chiuso di Braida Bassi ed ai posti riservati ai traguardi d'arrivo.

Un telegramma del Comitato al Duce

Il Comitato ha spedito stamane all'alba al Duce il seguente telegramma:

«Iniziando Corsa Coppa XXIV Maggio, il Comitato, fiero dell'alto Patrono, invia all'E. V. fervente alalà.

Il Presidente del Comitato
Carlo Fabio Braida».

Funzioni religiose commemorative

L'autorità militare ci comunica:

Oggi, 24 maggio, ricorrendo l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, verrà celebrata alle ore 9, una Messa al Cimitero monumentale di San Vito e una al Cimitero presso la Caserma di Cavalleria in Planis.

A tali commemorazioni interverranno le rappresenze di ufficiali e di truppa di tutti i Corpi del Presidio.

Sono invitate ad assistere alla Messa al Cimitero di S. Vito tutte le autorità civili e militari, le associazioni ex combattenti, mutilati, madri e vedove, veterani e reduci e le altre società militari.

Oggi è giornata normale di lavoro

La Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste sentite le disposizioni pervenute dal Ministero dell'Interno alla Prefettura, ordina che nella ricorrenza del 24 maggio il lavoro abbia il suo ritmo normale senza interruzioni di sorta.

Banda Cittadina

Programma che la Banda Municipale eseguirà sabato 24 maggio 1924, dalle ore 21 alle 22,30, in Piazza V. E.:

1. Inni della Patria.
2. Rossini: «Gazza Ladra» - Sinfonia
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» Scena e Rondò atto III.
4. Verdi: «Aida» - Gran Finale II.
5. Mascagni: «Danza Esotica».

Amara tenzone?

Riceviamo la seguente:

«Il giornale «La Patria del Friuli» del 21 corrente, pubblicava un articolo polemico dei consiglieri della Associazione Tubercolotici di Guerra. In questo articolo si cercava con un'arte gesuitica di far figurare l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra come odiosa matrigna che abbandona, dimentica e disprezza i minorati del polmone. Siccome la presidenza dell'A. N. M. ed I. di Guerra, Sezione di Udine, non ha voluto scendere in polemica coi suddetti consiglieri, mi permetto di ricordare ai piagnoni della ex Lega Proletaria fra minorati di guerra al tempo passato delle baronie bianche e rosse, che tutti i mutilati e invalidi degli arti hanno il più sacro rispetto verso coloro che dal fronte sono ritornati col male che non perdona. Ad essi vada l'espressione sincera del più devoto cameratismo; a coloro invece che — dimenticandosi che il minorato di guerra non è un accattone di mestiere — sfruttarono il sacrificio degli altri, vada il disprezzo destinato ai sacrileghi dei puri e sacri eroismi.

A. Saccavini».

Audizione radiotelefonica per le fasciste

Le fasciste sono invitate ad una audizione radiotelefonica che si terrà nella sede del Fascio — Piazza Ospedale, 2, — questa sera 24 maggio alle ore 21 precise.

Nuovi iscritti

fra i Soci d'onore del «Nastro Azzurro».

Il Presidente della Sezione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro ci comunica:

In data 15 corrente perveniva all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra - Sezione di Udine - la seguente nobilissima lettera inviatale dal Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo:

«Ho il graditissimo incarico di comunicare che questa Sezione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro ha iscritto fra i soci d'onore codesta Sezione. Si vuole così significare il pensiero costante di devozione dei decorati al Valor Militare del Friuli, verso gli eroici commilitoni, immolatisi al loro fianco per la Vittoria d'Italia, e rendere nel tempo stesso omaggio ai Componenti di codesta nobile Associazione, che dopo l'olocausto più puro tengono ora accesa la fiaccola che illumina le sane forze della Patria.

«Sono sicuro che il gesto sarà interpretato con gli stessi sentimenti con i quali è stato compiuto.

Il Presidente
Maggiore Attilio Mombellardo».

L'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, con sua nobilissima lettera in data 19 maggio 1924, rispondeva:

«Il Consiglio Direttivo di questa Associazione profondamente grato per il nobile gesto, che ascrive ad altissimo onore, prega codesto on. Istituto a voler gradire l'espressione della più profonda riconoscenza.

«Fiere nel nostro dolore ed orgogliose dell'offerta dei nostri Gloriosi Caduti, con le opere cercheremo di renderci maggiormente degne dell'omaggio di codesto spett. Istituto i cui componenti sono degni Fratelli dei nostri Eroici Figliuoli.

per la Presidente
Caterina Pennato».

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sezione di Udine - a lettera analoga inviatale dal signor Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro le rispondeva con la seguente vibrante lettera:

«L'alto e ambito onore concessoci da codesto eroico Istituto con l'avvenuta iscrizione a soci d'onore di questa Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi di guerra - Sezione di Udine e Provincia - ha suscitato nei nostri cuori un fremito di commozione e d'entusiasmo.

«Mi permetta, on. signor Presidente, che a nome del nuovo Consiglio Direttivo e dei compagni tutti io La ringrazi sentitamente, Le porga il saluto fraterno e l'affettuoso abbraccio nella meravigliosa visione delle nostre gloriose giornate vissute di fronte alla Morte, per vivere nell'Amore e nella devozione all'Italia nostra, antica Madre delle genti, del diritto e della libertà.

Il Presidente
Cesare Benoni».

Udine, nella vigilia delle sacre ricordanze 1924.

Avanti alla Commissione arbitrale

per gli affitti di casa.

Ultime decisioni, ieri omnesse per mancanza di spazio:

— Perissinotti Rosa, ved. Comparotti contro Manin co. Virginia ved. Antonini — Non avendo potuto conciliare le parti la Commissione assegna la causa a sentenza.

— Moro Filippo contro Sandrini Antonio — Per conciliazione fra le parti l'inquilino resterà nella casa fino al 30 giugno 1925 col fitto mensile di L. 85 a decorrere dal 1.o luglio p. v.

— Meneghini Luigi contro Modotti Regina — Le parti si conciliano con la proroga della locazione nei termini di legge e con la pigione mensile di L. 60.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticcini di manzo - Contorno.

Sera: Festa.

Istruzione premilitare

Il Tiro a Segno Nazionale — Società Mandamentale di Udine — ha diretto ai nati negli anni 1905 e 1906 il seguente appello:

« Con recentissima disposizione il Ministero della Guerra ha deciso di estendere ai giovani nati nel 1906, che non hanno frequentato il primo corso d'istruzione premilitare, l'autorizzazione a frequentare il corso estivo indetto per la classe 1905 allo scopo di metterli in grado di ottenere il prescritto certificato di idoneità (per compiuto biennio di istruzione) quando saranno chiamati alle armi.

« Come è noto i giovani che frequentano i corsi premilitari godono dei seguenti vantaggi:

ai militari iscritti alla ferma ordinaria viene ridotto il periodo di servizio militare di un sesto della ferma (tre mesi);

ai militari che si trovano in speciali condizioni di famiglia la ferma viene ridotta a tre mesi.

« Il corso sarà tenuto da questa Società di Tiro a Segno e le istruzioni, a base di buona e divertente ginnastica, giuochi, maneggio del fucile e tiro al bersaglio, si faranno normalmente nel mattino dei giorni festivi.

« I giovani interessati considerino la speciale agevolazione loro offerta e provvedano all'iscrizione al corso rivolgendosi al Segretario della Società — presso la Tipografia Doretti in via Savorgnana — dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 15 alle 17 da oggi a tutto sabato 24 corrente, avvertendo che le iscrizioni stesse si accetteranno anche domenica 25 maggio al Campo di Tiro dalle ore 7 alle ore 8 ant., dopo di che si riterranno definitivamente chiuse ».

Sedi di esami di maturità e di abilitazione

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comunica che per l'anno scolastico 1923-24 sono sedi di esami di « abilitazione tecnica » i RR. Istituti Tecnici: « Leonardo da Vinci » — Via Paolo Veronese, 3, Trieste — « Leonardo da Vinci », via Sissano, 22, Pola — « Antonio Zanon », piazza Garibaldi, 2, Udine —; che è sede di esame di « abilitazione magistrale » l'Istituto Magistrale « Giosuè Carducci », via Madonna del Mare, 11, Trieste —; che sono sedi di esami di « maturità classica » i RR. Ginnasi Licei: « Francesco Petrarca », viale XX Settembre, 26, Trieste — « Jacopo Stellini », piazza Umberto I., n. 26, Udine —; che sono sedi di esami di « maturità scientifica » i RR. Licei Scientifici: « G. Oberdan », via Paolo Veronese, 1, Trieste, e quello di Udine, via Ginnasio, 16.

Si avverte che le domande, corredate dell'atto di nascita, certificato di residenza, tessera postale o altro certificato di identità, e vaglia postale per il pagamento della tassa, debbono essere indirizzate al Presidente della Commissione con sede più prossima alla residenza della famiglia del candidato o al luogo ove ha sede il Convitto privato cui il candidato è affidato.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 maggio corr.

Ogni domanda od altra comunicazione relativa agli esami inviate al Regio Provveditore agli Studi saranno senza altro restituite ai mittenti.

Per ogni informazione quindi gl'interessati debbono rivolgersi « soltanto » al Presidente della Commissione della sede dove essi intendono presentarsi agli esami, e « non » al R. Provveditore agli Studi.

La morte di un distinto avvocato

La scorsa notte si è spento, in seguito a fulminea malattia che in due giorni ne ha troncato l'ancor vegeta esistenza, l'avvocato Giuseppe Caisutti. Martedì aveva discusso, in sede civile del Tribunale, una causa e nulla lasciava intravvedere che poche ore dopo doveva svilupparsi in lui la terribile meningite cerebro-spinale che, malgrado le più sollecite ed abili cure, lo trasse alla tomba.

L'avvocato Caisutti, oltre che professionista distinto ed apprezzato per la sua profonda coltura giuridica, era uomo di nobili sensi e di ottimo cuore. Tutta la sua vita si svolse nell'assillante lavoro e nel santuario della Famiglia. Egli è perciò che la cittadinanza ha appreso con doloroso stupore e con sincero rimpianto l'immatura fine del concittadino. Caisutti che larghe simpatie si era acquistato in città.

Ieri mattina, in Tribunale, il valente avvocato fu degnamente commemorato dal collega ed amico cav. Emilio Nardini, alle cui sentite espressioni di cordoglio si associò con elevate parole l'illustrissimo Presidente cav. Umberto Domini.

Alla vedova desolata, ai figli e ai congiunti inviamo le nostre condoglianze.

Ribassi ferroviari per i Gran Premi di San Siro.

Abbiamo da Milano:

Nel prossimo mese di giugno si disputeranno nell'Ippodromo di San Siro le più notevoli competizioni ippiche dell'annata. Il 1° giugno si correrà il « Gran Premio d'Italia » di 250.000 lire riservato ai tre anni italiani ed esteri; il 22 giugno la massima prova del « Gran Premio di Milano » di mezzo milione, che si disputerà per la prima volta e per il quale il Comune di Milano concorre con 100.000 lire.

La S. I. di E. ha chiesto in questa occasione speciali facilitazioni ferroviarie che le Ferrovie dello Stato hanno concesso, applicando dei ribassi in due distinti periodi: dal 30 maggio all'8 giugno che comprende appunto il « Gran Premio d'Italia », e dal 18 al 24 giugno che comprende il « Gran Premio di Milano ».

In tutte le stazioni ed agenzie ferroviarie saranno posti in vendita speciali biglietti di andata e ritorno valevoli 10 giorni, col ribasso del 30 per cento sul prezzo ordinario.

Una tessera speciale unita ai biglietti darà diritto all'ingresso all'Ippodromo.

Spedizioni per l'Inghilterra

La Camera di Commercio comunica che il servizio di trasporti diretti e senza trasbordo con Ferry-Boats fra l'Italia e l'Inghilterra è stato iniziato il 24 aprile u. s. e funziona giornalmente.

Esso permette già di raggiungere in quattro giorni il mercato inglese con la perfetta conservazione e sicurezza delle merci.

Le Compagnie di Assicurazione hanno notevolmente ridotto il tasso per i trasporti con Ferry-Boats.

Per la richiesta di vagoni rivolgersi alla Società dei Ferry-Boats per l'Inghilterra, Milano, via Borgonuovo, 11.

Università popolare

Letteratura misogina.

Ieri sera molto applaudita la prof.sa G. Pianforini intrattenne il scelto pubblico su un argomento quanto mai interessante per la felice scelta della gentile oratrice. Con parola chiara e vivace ella fece passare in breve ma precisa rassegna quella parte della letteratura di tutti i tempi che più particolarmente si prefigge di considerare la donna come il più grave dei mali che Dio abbia mandato agli uomini. Dagli antichi greci, attraverso il medio evo, fino ai tempi nostri è tutto un fiorire di brani ferocemente accaniti contro il sesso così detto debole, che però ha sempre avuto le spalle tanto forti da non curarsi in nessun tempo dei suoi denigratori, cosciente d'avere oltre a quelli denigrati, ben altri elementi e più forti che fanno da controveleno.

Terminava l'oratrice con un richiamo dell'Ariosto che essa porge alle gentili signore ascoltatrici quale conforto dopo aver pubblicamente messo a nudo i difetti del sesso gentile nel giudizio degli uomini di ogni tempo.

A parer nostro, come ogni altra esagerazione, anche questa della misoginia va considerata con beneficio d'inventario; ma non è da dimenticare però che ogni esagerazione è una reazione a qualche caso di esistente in realtà nel senso contrario; in questa reazione, di sopra dalle volgari attribuzioni di insormontabili difetti nell'animo femminile, non è forse inopportuno cercare quale sia la verità esistente che le ha provocate per farne base di un miglioramento dal quale nemmeno le infinite attrattive della sua grazia rendono immune la donna.

L'educazione fisica nella ricostruzione nazionale.

è il titolo di una conferenza straordinaria che l'illustre prof. Massimiliano Cardini, docente di storia della medicina presso la R. Università di Pisa, terrà lunedì prossimo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

L'importanza del tema ed il nome dell'oratore richiameranno senza dubbio numeroso pubblico.

I biglietti per assistere all'interessante conferenza sono già in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico, a L. 2 per i soci e a L. 3 per i non soci.

La Compagnia Dialettale Udinese

della Filologica a Tolmezzo.

Oggi gli attori della C. D. U. accompagnati dal Presidente la Commissione drammatica dott. Vittorio Marcovich, si recheranno a Tolmezzo dove furono richiesti per due recite nelle serate del sabato e della domenica.

Questa sera alle 9 verrà rappresentata « Mariute » di Ercole Carletti e domani alla stessa ora « La rosade de la sere » di Costantino Smaniotto ».

L'attesa è vivissima fra il popolo di Tolmezzo che già fece cordialissime accoglienze alla C. D. U. lo scorso settembre al convegno annuale della Filologica.

Riunione del Comitato Amministrativo

della « Villa di Salute » di Carraria.

Ieri mattina presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale si è riunito il Comitato amministrativo della « Villa di Salute » di Carraria, per la nomina del Presidente e del Vice-presidente.

A Presidente venne eletto con unanimità di voti il prof. dott. comm. Gustavo Pisenti e a Vice-presidente, pure con voti unanimi il co. Giovanni della Porta.

Gli eletti ringraziarono della fiducia riposta in loro, proclamandosene onorati e promettendo tutta la loro attività per il bene della provvida iniziativa e per procurare alla stessa il più proficuo sviluppo a vantaggio del grande problema della lotta antitubercolare.

Investita dalla tramvia elettrica

di Tricesimo.

Nelle campagne, in generale, non si presta troppa attenzion ai bambini; anche i più piccini vengono spesso abbandonati a se stessi senza alcuna sorveglianza.

Ieri verso le 18 la bambina Armida Di Biagio di Francesco di appena tre anni, si trovava presso il binario della tranvia, a Tavagnacco, mentre giungeva il trenino, e venne investita, non però con molta forza.

La bambina fu subito rialzata e trasportata al nostro Ospedale che fu riscontrata una forte contusione addominale con probabile commozione viscerale.

La prognosi è riservata; le condizioni della bambina ieri sera non erano allarmanti.

A proposito di una disgrazia

per lo scoppio di una bombetta.

Quel Pietro Gori che l'altro ieri a S. Osvaldo rimase ferito per lo scoppio di una bombetta da lui urtata con un bastone, non era addetto ai lavori di pulitura della Roggia; si trattava invece di persona che di là passava per caso.

TEATRO SOCIALE

La recita dei « Volontari » rimandata.

La recita che la Compagnia della grande « Tournée » dei « Volontari » di « Calza-Bini » doveva dare questa sera, è rimandata alle sere 7 e 8 giugno essendo detta Compagnia stata riconfermata ad Ancona e Bologna.

Ars Lenci

La casa Lenci di Torino si pregia avvisare che ha inviato in questi giorni alla sua concessionaria esclusiva per Udine, DITTA A. LONGEGA, Piazza V. E. l'assortimento delle sue ultime creazioni.

CRONACA SPORTIVA

La 2.a Olimpionica Udinese

Riservandoci di dare domani maggiori notizie e l'elenco completo delle gare ed inscritti, si fa ancora noto che questa sera alle ore 20.30 avrà luogo nei locali del Circolo dell'A. S. Udinese una riunione per ultime e definitive comunicazioni sul programma della 2.a Olimpionica Udinese, che avrà l'atteso epilogo domani sul grandioso Campo Polisportivo Friulano.

Fra le ultime iscrizioni giunte figurano numerose di atleti della Venezia Giulia, compresi quelli dell'Olocausta Fiume.

Per gli orfani di guerra e per i fanciulli anormali psichici

L'Opera Nazionale per l'Assistenza agli Orfani di Guerra anormali psichici, della quale è presidente S. E. il Generale d'Esercito senatore Giardino, eretta in Ente morale con R. D. 16 gennaio 1921, ha già aperto due Istituti: uno a Fornaci di Barga, specialmente adatto per fanciulli anormali educabili e che possono avviarsi più facilmente, con opportuni metodi, all'esercizio di arti e mestieri: l'altro in Roma per i casi più complessi.

Numerosi fanciulli si trovano già ricoverati in detti Istituti; ma l'organizzazione di questi, che è stata lunga e accurata, permette di estendere il ricovero e le cure ancora a centinaia di altri.

La Direzione dell'Opera, quindi, prega i signori Sindaci, Parroci, Medici, Insegnanti e quanti altri possono compiere autorevole propaganda benefica, di informare di quanto precede, le famiglie interessate, esortandole a chiedere, all'occorrenza, chiarimenti alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale (via degli Astalli, 15, Roma).

E poichè l'Opera estenderà, in un prossimo tempo, la sua assistenza a tutti i fanciulli anormali psichici in genere (deficienti dell'intelligenza, affetti da disturbi nervosi con anomalie del carattere, impulsivi, pervertiti, ecc.) essa interessa le medesime autorità e ragguardevoli persone accennate sopra, ad inviare alla sua Sede Centrale tutte quelle notizie che possano contribuire all'accertamento statistico dei predetti fanciulli che non abbiano età superiore ai 15 anni.

Data l'importanza umanitaria e sociale d'un compito siffatto, non dubitiamo che esso sarà, da quanti possono, volenterosamente e diligentemente adempiuto.

Cronaca giudiziaria

Alla Pretura del I. Mandamento

Presiede: Vice-Pretore avv. Ferdinando — P. M. avv. Bittolo Bon Garbuglio — Cancelliere Antonio Boffa.

Minaccie, ingiurie, ecc.

Il signor Valentino Malisano il 10 marzo c. a. presentò querela contro il signor Ferri Ariosanto, dolendosi che costui, pretendendo arbitrariamente di tener chiuso un portone di accesso comune, vi aveva apposto una solida sbarra di legno, impedendo il passaggio ad esso Malisano. E il 5 marzo avendo il querelante protestato, il Ferri lo avrebbe minacciato con una trave di ferro, pronunziando altresì parole ingiuriose al suo indirizzo.

Dopo lungo dibattito, nel quale il Malisano si costituì parte civile, assistito dall'avv. Nimis, ed il Ferri fu difeso dall'avv. Miotti, e dopo l'escussione dei numerosi testimoni, il Pretore dichiarò il Ferri esente da pena, circa le ingiurie, per compensazione, e lo mandò assolto dall'altra imputazione.

Condannò il querelante alle spese di giudizio, e dichiarò compensate le spese dell'imputato e della parte civile.

Domestica morsicata dal cane del padrone.

Agata Silvestro, domestica presso lo Albergo « Croce di Malta », nel 10 dicembre 1923 venne morsicata da un cane appartenente al proprietario dell'Albergo signor cav. Oliviero Baldini, e per tale fatto sporse querela. In giudizio però fece remissione, a seguito di che il Pretore mandò assolto il Baldini condannando la querelante alle spese.

Per un investimento motociclistico

Il signor Antonio Carlisi il 3 giugno 1923, mentre transitava in bicicletta per Viale della Ferriera, fu investito dal signor Valentino Di Gaspero, montato su motocicletta, e riportò lievi lesioni e danni alla bicicletta; sporse querela contro il Di Gaspero e si costituì parte civile in giudizio assistito dall'avvocato Moschelli.

Il Pretore assolse il Di Gaspero per insufficienza di prove sulla sua responsabilità e condannò il querelante alle spese di giudizio.

Sorvegliato speciale in contravvenzione.

Enrico Cucchini per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. fu condannato ad 1 mese e giorni 15 di reclusione.

Per questua.

Giovanni Potepan fu sorpreso nel 5 maggio c. a. mentre chiedeva la questua indossando una giubba militare con stellette. Fu condannato a 15 giorni di arresto e cento lire di multa.

Assoluzione.

Valentino Talmassons venne denunziato il 13 marzo 1920 per frode in commercio, perchè usava nella vendita dei suoi generi di coloniali della carta molto pesante. In giudizio potè dimostrare che la carta in questione gli era appena giunta quando gli fu sequestrata e che da lui non era stata mai impiegata nelle vendite. In conseguenza il Pretore lo mandò assolto per non aver commesso il fatto attribuitogli.

Assolto per amnistia.

Virginio Chiarandini fu denunziato per vendita di burro adulterato, ma non nocivo alla salute. Il Pretore lo ritenne responsabile di contravvenzione al Regolamento sanitario e lo assolse per amnistia.

Contravvenzione al foglio di via.

Giulia Foschiatti per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, fu condannata a giorni 7 di arresto.

Per questua.

Pietro Urban, per questua abusiva, fu condannato a giorni 11 di arresto.

Per una pezza di stoffa.

Ugo Sancyi e Attilio De Lotto il 10 corrente rubarono una pezza di stoffa dal negozio di Giuseppina Simonetti in via Poscolle; in udienza confessarono il furto ed a giustificazione dissero che essendo stati licenziati dal lavoro per aver litigato, erano ricorsi a quell'espediente per poter portare alle rispettive famiglie i soldi della settimana.

Il Pretore, tenendo in considerazione della minore età di ambedue e dei precedenti incensurati condannò ciascuno a giorni 10 di reclusione concedendo i benefici della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo).

Francia 122.40 — Svizzera 400.75 — Londra 98.45 — America 22.685 — Vienna 0.0317 — Rumenia 11 — Belgio 105.15 — Spagna 310 — Praga 67 — Ungheria 0.0271 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 88.70.
Consolidato 5 per cento 99.80

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotaziono Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 22 maggio 1924: Corso medio 87.04 — Quotazioni singole: Milano 87; Roma 87.05.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 23 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	752.6	750.7	751.2
Pressione al mare	763.2	761.1	761.8
Temperatura	23.0	28.0	22.5
Umidità (0-100)	65	44	77
Vento Direzione Forza	calma	SW deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	3
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,0
Temperatura minima: 15,2
Acqua caduta. mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, sulla Spagna
Pressione minima: 718, su Isole Ebridi

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo in prevalenza sereno; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.
Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato; fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:
Partenza da Udine: ore 14.45 — Arrivo a Cividale: 15.15.
Partenze da Cividale: ore 15.55 — Arrivo a Udine: ore 16.23.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18
Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Staziono per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7,5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 15.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1798 - Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Marzo 1924 L. 43,421,835,84

Situazione dei Conti al 31 Marzo 1924

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	42,303,853, 53
Prestiti agrari per miglioramenti	»	10,103,401, 00
Prestiti fondiari agrari	»	7,909,736, 00
Prestiti per case coloniche	»	5,182,830, 00
Anticipazioni ad Essiccatoi Coop. Bozzoli	»	-- --
Cambiali Cessate Consorzio riscontate	»	2,718,616, 00
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	470,000, 00
Cambiali riscontate	»	-- --
Conti correnti di corrispondenza	»	21,752,662, 78
Comitati Provinciali - saldi debitori	»	-- --
Partecipanti per saldo quote	»	-- --
Debitori diversi	»	163,358, 49
Sofferenze sospesi	»	[illegible]
Totale delle Attività	L.	90,600,517, 80
Spese dell'esercizio da liquidare	»	163,217, 20
Valori in deposito a garanzia	»	200,078, 00
Somme totali a pareggio	L.	90,963,813, 00

PASSIVITA'

Voce		Importo	Totale
Anticipazioni dello Stato	L.		39,360,000, 00
Conti correnti di corrispondenza	»		3,065,7[illegible], 53
Portatori di cambiali riscontate	»		-- --
Comitati Provinciali - saldi creditori	»		-- --
Creditori diversi	»		2,582,300, 98
Risconto dell'Attivo	»		1,731,977, 68
Totale delle Passività	L.		46,740,974, 51
PATRIMONIO			
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	3,000,000,00	
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	»	8,000,000,00	
Capitale sottoscritto dai partecipanti	»	31,920,000,00	
Fondo di riserva	»	501,835,84	43,421,835, 84
Utili da assegnare esercizio 1923	L.		
Rendite dell'esercizio da liquidare	»		600,924, 65
Depositanti di valori in garanzia	»		200,078, 00
Somme totali a pareggio	L.		90,963,813, 00

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE Dr. Emiliano Carnaroli — IL CONSIGLIERE DELEGATO Avv. Angelo Pancino — PER I REVISORI On. Conte Ing. G. Miari — IL RAGIONIERE DELLA SEZIONE Rag. Mario Reggiani